

COMUNICATO STAMPA

Uilm Nazionale

FIAT; PALOMBELLA (UILM): “OGGI IL CONTRATTO PER POMIGLIANO, DOMANI QUELLO PER MIRAFIORI. UN RISULTATO MIGLIORATIVO PER LE CONDIZIONI DEI LAVORATORI. E' FINITA L'EPOCA DELLO SCONTRO TRA CAPITALE E LAVORO. INIZIA QUELLA DELLA CORRESPONSABILITÀ”

Le dichiarazioni di Rocco Palombella, segretario generale della Uilm

“Lo stabilimento di Pomigliano ha un nuovo contratto! L'intesa di oggi tra sindacato e Fiat sblocca definitivamente i 700 milioni di euro di investimento; garantisce occupazione per circa 4.700 addetti diretti e per altri 5.300 dell'indotto collegato al sito produttivo; dalla prossima settimana l'azienda darà il via alle assunzioni. Un grande risultato che dimostra la concretezza dell'agire sindacale contro ogni forma di speculazione propagandistica”. Così Rocco Palombella plaude all'accordo firmato da pochi minuti tra il “management” del Gruppo automobilistico torinese ed i sindacati metalmeccanici, esclusa la Fiom, presso la sede romana di Fiat in piazza di Monte Savello a Roma. “E' bene ricordare - sottolinea Palombella - che questo contratto 'ad hoc' non pregiudica i percorsi ipotizzati per arrivare ad una disciplina specifica del settore Auto all'interno del contratto nazionale di lavoro, ma anzi li favorisce. Nel merito dell'intesa vanno valorizzati dei punti indicativi: vengono costruiti cinque gruppi professionali che vanno dall'alto verso il basso (in modo contrario rispetto al Ccnl) e vengono create delle fasce intermedie nelle categorie operaie, proprio nei primi due gruppi professionali (la quinta e la quarta); quindi, la vecchia 'erp' diventerà la prima fascia della nuova quarta categoria; e' in quest'ultimo livello che sarà concentrato il maggior incremento sui minimi retributivi corrispondente a circa 100 euro in più rispetto al contratto firmato nel 2009; il nuovo sistema dei minimi tabellari avrà ricadute positive sia sugli scatti di anzianità, che ripartono da capo, e anche sulle maggiorazioni di turno e di straordinario”. Per il segretario generale della Uilm all'intesa di Pomigliano seguirà ora quella di Mirafiori.

“Il successo registrato oggi per il sito di Pomigliano d'Arco - afferma il sindacalista metalmeccanico - dovrà realizzarsi con la stessa logica anche a Mirafiori e, poi, in modo sempre più migliorativo anche in tutti gli altri siti produttivi sul territorio nazionale. Questo significa condividere il futuro del progetto 'Fabbrica Italia'. Noi della Uilm siamo per guardare in prospettiva e ciò significa anche condividere con le confederazioni di Uil e Cisl, Federmeccanica e Confindustria un tavolo sulla rappresentanza che punti ad un'intesa condivisa tra le parti. Non abbiamo bisogno di alcuna imposizione per legge a questo riguardo, perché sappiamo fare accordi per il bene dei lavoratori. Altri continuano a stressare il mondo del lavoro con una perenne

segue »



richiesta di scioperi. L'exasperazione di questa forma di lotta annulla di fatto ogni risultato che si prefigge. Non è con gli scioperi 'in solitaria' che si sbloccano investimenti, che si mettono in sicurezza impianti produttivi e si garantiscono i relativi livelli occupazionali, che si fanno importanti intese tra associazioni sociali. Oggi l'intesa di Pomigliano, a cui seguirà quella di Mirafiori, subito dopo l'esito positivo (se prevarranno i sì) del referendum tra i lavoratori, dimostrano che il ruolo del sindacato europeo e riformista deve essere quello della corresponsabilità contro ogni forma di antagonismo tra capitale e lavoro”.

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 29 dicembre 2010